

Codice A1813C

D.D. 11 marzo 2026, n. 428

**R.D. n. 523/1904, L.R. n 12/2004 e s.m.i., D.P.G.R. n. 10/R del 16.12.2022 e s.m.i. Concessione demaniale breve per taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile del torrente Stura di Lanzo in Comune di Nole per "Ripristino di formazioni vegetazionali tipiche e miglioramento delle condizioni idromorfologiche del T. Stura di Lanzo (TO)". Pratica : TO.CB 120/2025 Richiedente: Comune di Villa..**



**ATTO DD 428/A1813C/2026**

**DEL 11/03/2026**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** R.D. n. 523/1904, L.R. n 12/2004 e s.m.i., D.P.G.R. n. 10/R del 16.12.2022 e s.m.i.  
Concessione demaniale breve per taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile del torrente Stura di Lanzo in Comune di Nole per “Ripristino di formazioni vegetazionali tipiche e miglioramento delle condizioni idromorfologiche del T. Stura di Lanzo (TO)”.  
Pratica : TO.CB 120/2025  
Richiedente: Comune di Villanova Canavese (Codice soggetto 15642)

In data 23/10/2025 con nota protocollo regionale n. 47116 il Signor Ferrero Roberto, in qualità di Sindaco e legale rappresentante del Comune di Villanova Canavese (C.F./P.IVA 83002110019/12879550015) con sede in Piazza IV Novembre 2/4 a Villanova Canavese (TO) (Codice soggetto 15642), ha presentato la richiesta di concessione breve per taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile del Po in comune di Nole, come indicato negli elaborati di progetto allegati all’istanza, in virtù di un protocollo d’intesa stipulato tra il Comune di Villanova Canavese (capofila) ed il Comune di Nole, finalizzato alla partecipazione in forma associata al bando pubblico per la selezione dei progetti di riqualificazione dei corpi idrici piemontesi ai sensi della D.G.R. n. 20/7733 del 20/11/2023.

All’istanza risulta allegata la relazione tecnico forestale con i relativi allegati, redatta dal Dott. For. Antonio Bagnato, iscritto all’Albo dei Dottori Agronomi e Forestali della prov. di Torino al n. 579.

Il Settore, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi dell’art. 6 del Regolamento Regionale 16.12.2022 n. 10/R (di seguito “Regolamento”), ha ritenuto l’istanza ammissibile e procedibile.

In data 22/12/2025 con nota prot. n. 57031/2025/A1800A è stato richiesto all’AIPo il Nulla Osta idraulico di competenza in merito all’intervento selvicolturale oggetto del presente provvedimento. L’AIPo ha rilasciato il Nulla Osta idraulico di competenza con prescrizioni con nota prot. n.

7264/2026 del 09/03/2026 Pratica AIPo n. 2/2026A (Nostro prot. n. 11759/2026/A1813C pari data) allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Gli interventi prevedono:

#### Ceduazione in alveo

E' prevista la rimozione della grande quantità di necromassa presente all'interno dell'alveo, derivante soprattutto dal ribaltamento causato dal forte vento dell'anno 2023 e la ceduazione di alcuni grandi pioppi tremoli e salici nati in alveo sempre su sponda sinistra come previsto nella fascia fluviale A del PAI.

Le piante abbattute saranno recuperate con verricello su trattore e accatastate lungo una via di esbosco o trasporto accessibile a camion o a trattore con rimorchio pronte per essere esboscate o trasportate. In fascia A non saranno rilasciate cataste a causa del grave rischio di fluitazione in caso di piena ordinaria.

#### Diradamento debole su sponde

Spostandosi dall'alveo inciso e giungendo alle sponde e all'interno delle aree golenali si incontrano formazioni forestali di pregio dal punto di vista ambientale ed ecologico.

A partire dal greto, si giunge alle sponde dove è presente il pioppo tremolo e salici, a formare la categoria forestale dei Saliceti e pioppeti ripari (SP10X), in questo caso invasi da robinia, specie alloctona eliofila che in aree molto scoperte e rade trova le condizioni di vita ideali.

In queste aree si intende intervenire con tagli puntuali su robinia e individui morti in piedi o inclinati verso il corso d'acqua, rilasciando comunque sempre una copertura di oltre il 50% per inibire lo sviluppo della robinia.

Similarmente si interverrà all'interno del Quercu-carpineto (QC10H) che si trova già in avanzato stadio evolutivo con pochi esemplari di robinia in buona parte sottomessa dalle specie autoctone quali farnia, ontano nero e frassino. Si tratta di diradamento selettivo che rilascerà in piedi oltre il 75% degli individui, anche almeno quattro piante/ha morte o deperienti in piedi necessarie come rifugio della fauna selvatica.

Nel Robinieto presente (RB10B) in sinistra idrografica, nella porzione più a monte dell'area d'intervento, si opererà diffusamente tramite sempre un diradamento selettivo a carico delle piante morte e deperienti di robinia e rimuovendo le piante che entrano in competizione con le specie autoctone mesofile, le quali verranno così favorite e salvaguardate.

Per la stima del canone di abbattimento delle piante si fa riferimento alla D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517.

Dal momento che il lotto interessato alla Concessione è di 2 ettari circa di superficie e dal momento che dalle misure effettuate risulta che circa 63 mc/ha verranno esboscati da questi terreni, si può prevedere un totale di 120 mc ottenuti di cui 26 mc di legno duro (pari a 208 quintali utilizzando coefficiente pari a 7 q/mc) e 94 mc di legno tenero (pari a 658 quintali utilizzando coefficiente pari a 8 q/mc).

La presenza di strade e piste trattorabili lungo la sponda sinistra idrografica del torrente Stura garantiscono una buona accessibilità di quest'area e permettono di optare per esbosco con trattore, verricello e carro. Su sponda destra la viabilità e non raggiunge l'intera area ("discreta").

Il valore economico del materiale legnoso ritraibile dal lotto in oggetto, in riferimento al valore delle piante proposto con Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2015, n. 18-2517, è quindi pari a **653,10 €**.

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria e che l'intervento proposto, sotto il profilo meramente idraulico, non incide sul regime idrico ma migliora il libero deflusso delle acque di esondazione e riduce il rischio di fluitazione delle piante di diametro maggiore diminuendo con il taglio la biomassa presente, è possibile rilasciare autorizzazione idraulica e concessione demaniale breve per

gli interventi di “ripristino di formazioni vegetazionali tipiche e miglioramento delle condizioni idromorfologiche dello Stura di Lanzo (TO)” (TO.CB. 120/2025).

Il canone è determinato in **Euro 653,00** (seicentocinquantatre/00), ai sensi della tabella allegata alla D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517.

Dato atto che i Comuni, ai sensi dell’art.11 comma 4 del Regolamento, sono esonerati dal pagamento della cauzione e che ai sensi dell’art.5 comma 2 del Regolamento sono altresì esonerati dal versamento delle spese di istruttoria.

Ai sensi dell’art. 12 del Regolamento, il richiedente deve provvedere a versare il canone demaniale nell’esercizio 2026 entro 30 giorni dalla richiesta, pena la cessazione della concessione ai sensi dell’art.17, comma 1, lettera c) del Regolamento.

Dato atto che la Regione Piemonte ha provveduto ad adeguare il proprio sistema di gestione delle entrate in conformità alla normativa vigente in materia, integrando i propri sistemi di incasso alla piattaforma PagoPA, per consentire al cittadino di pagare quanto dovuto alla Pubblica Amministrazione – a qualunque titolo – attraverso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti al progetto.

Verificato che il richiedente Comune di Villanova Canavese (Codice soggetto 15642) deve corrispondere l’importo di Euro **653,00** a titolo di canone equivalente al valore delle piante tagliate.

Dato atto della necessità di caricare sul Portale Enti Creditori una lista di carico di Euro 653,00 riferibile alle somme dovute alla Regione Piemonte dal Comune di Villanova Canavese (Codice soggetto 15642) a titolo di canone equivalente al valore delle piante tagliate.

Al Comune di Villanova Canavese (Codice soggetto 15642) verrà inviato un avviso di pagamento contenente un Codice IUUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento della transazione, che sarà unica e non frazionata.

Verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo U 442030 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 , e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell’art. 56 del d.lgs n. 118/2011 e s.m.i.

Per le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell’art. 3 della L. n. 136/2010 e in materia di “tracciabilità dei flussi finanziari”.

Dato atto che il procedimento è avvenuto dei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8 – 8111 del 25.01.2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) -

Interventi sulla rete idrografica e sui versanti (L. 18 maggio 1989 n.183, art. 17 comma 6 ter e s.m.i) adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 in data 26 aprile 2001;

- D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R, recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni" in attuazione dell'art 1 della L.r. n. 12/2004;
- D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517 recante "Gestione del demanio idrico (L.r. n. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/R/2004). Approvazione prospetto per la determinazione dei canoni per le concessioni di occupazione di area demaniale per il taglio di vegetazione arborea";
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 19, "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale Anno 2018", che ha sostituito l'Allegato A della L.r. n° 17/2013 contenente i canoni ed i valori unitari da applicare alle concessioni demaniali;
- Determinazione Dirigenziale n° 3484 del 24/11/2021 del Responsabile del Settore Attività giuridica ed amministrativa DA1801B, con la quale è stato individuato il coefficiente di aggiornamento dei canoni delle concessioni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile ed è stato predisposto il testo coordinato dell'Allegato A della L.r. n° 19/2018;
- Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, "Gestione e promozione economica delle foreste";
- D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) e s.m.i.;
- D.P.G.R. n° 8/R del 29/12/2020, recante "Disciplina dell'albo delle imprese del Piemonte che eseguono lavori o forniscono servizi forestali di cui all'articolo 10, comma 8, lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34. Abrogazione del regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 2. ";
- D.G.R. n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione";
- D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi";
- Regolamento Regionale di contabilità n. 9 del 16.07.2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5.12.2001 n. 18/R", aggiornato alle modifiche del 21.12.2023 n. 11/R "Modifiche al regolamento regionale 16.7.2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);
- D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008;
- Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39,

comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.";

- DGR 3-2182/2026/XII del 30 gennaio 2026 - Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021.;

### *determina*

di autorizzare l'intervento in oggetto, ai soli fini idraulici e ai sensi del R.D. 523/1904, secondo quanto stabilito nel Nulla Osta idraulico di competenza, rilasciato con prescrizioni da parte di AIPo con nota prot. n. 7264/2026 del 09/03/2026 Pratica AIPo n. 2/2026A (Nostro prot. n. 11759/2026/A1813C pari data), allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

di assentire al Comune di Villanova Canavese (Codice soggetto 15642), in qualità di capofila, la concessione breve Fascicolo TO.CB 120/2025 per il taglio delle piante site nel comune di Nole sulla destra idrografica del torrente Stura di Lanzo (foglio cat. 21), per una superficie di 2,0174 ha, come meglio indicato nella cartografia catastale allegata all'istanza.

L'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto delle successive prescrizioni tecniche, nella posizione e con le caratteristiche indicate negli elaborati allegati alla istanza:

- a. nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore. Il taglio dovrà interessare unicamente le superfici individuate nell'istanza. Eventuali varianti, anche di modesta entità, dovranno essere oggetto di nuova istanza. L'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisorie e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto prevista art. 96 del R.D. n° 523/1904, attualmente non previste, sia oggetto di specifica istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione;
- b. l'intervento dovrà essere ultimato nel termine di 12 mesi dalla data del provvedimento. L'intervento dovrà essere completato, a pena della sua decadenza, entro tale termine, con la condizione che, una volta iniziati, i lavori siano eseguiti senza interruzione, fatte salve cause di forza maggiore non imputabili al Concessionario;
- c. eventuali guadi provvisori, anche senza la realizzazione di opere, dovranno essere oggetto di specifica istanza;
- d. è consentito l'accesso all'area con mezzi meccanici per l'asportazione del materiale, impiegando la viabilità di accesso esistente. Le operazioni di taglio ed asportazione del materiale di risulta, in particolare l'esbosco a strascico con trattore o verricello, dovranno essere condotte senza causare pregiudizio alla superficie demaniale ed alle sponde, ;
- e. le eventuali vie di esbosco temporaneo di nuova realizzazione non dovranno comportare la movimentazione di materiale litoide o causare variazioni all'altimetria dei luoghi. Dovranno inoltre essere prontamente dismesse al termine delle lavorazioni provvedendo al ripristino dello stato dei luoghi;
- f. secondo quanto disposto dalla lettera f), comma 2 dell'articolo 29 delle N.d.A. del PAI, all'interno della Fascia A del PAI è vietato il deposito a cielo aperto del materiale d'esbosco e dei mezzi d'opera, ancorché provvisorio;
- g. è fatto assoluto divieto di:
  - asportare materiale inerte di qualunque natura dall'alveo;
  - depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando

l'altimetria dei luoghi

- rimuovere i ceppi dal ciglio di sponda come disposto dall'art. 96, lettera c, del R.D. n° 523/1904;

- h. è a carico del soggetto richiedente l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
- i. il concessionario dovrà in ogni caso ottenere ogni altra eventuale autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia;
- j. il concessionario dovrà richiedere la pertinente autorizzazione forestale all'intervento selvicolturale;
- k. l'intervento dovrà essere eseguito da un'impresa regolarmente iscritta all'albo delle imprese forestali del Piemonte.

**di incassare** la somma di **Euro 653,00** dovuta dal Comune di Villanova Canavese (Codice soggetto 15642), a titolo di canone demaniale sull'accertamento n. 516/2026 del capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026;.

Di prendere atto che i Comuni, ai sensi dell'art.11 comma 4 del Regolamento, sono esonerate dal pagamento della cauzione e che ai sensi dell'art.5 comma 2 del Regolamento sono altresì esonerate dal versamento delle spese di istruttoria.

La concessione breve codice TO.CB 120/2025 assentita con il presente provvedimento ha durata di mesi 12 (dodici) dalla data del provvedimento ed è accordata al solo fine di effettuare il taglio vegetazione su area appartenente al demanio idrico fluviale. Decorso tale termine la concessione breve si intende cessata. Qualora l'intervento non fosse ultimato entro tale termine, per la sua conclusione sarà necessario richiedere una nuova concessione breve;

Sono a carico del Concessionario gli oneri legati alla sicurezza idraulica del cantiere.

Il Concessionario, con la tacita accettazione della concessione, svincola questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni dovuti a piene del corso d'acqua. Pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

Il Concessionario dovrà trasmettere al Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino:

- a. comunicazione di inizio dei lavori;
- b. comunicazione di ultimazione dei lavori allegando dichiarazione con cui si attesti la realizzazione dell'intervento secondo quanto previsto dalla istanza;

Sono fatti i salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità;

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto concessionario modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente concessione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I Funzionari estensori  
Dott. For. Roberto Cagna  
Dott.ssa Antonella Carrer

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana  
di Torino)  
Firmato digitalmente da Daniele Caffarengo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>,  
archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. \_p\_134409\_2-2026A\_stura\_di\_lanzo\_villanova\_nole\_taglio\_piante\_parere.pdf.p7m  Allegato

---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

REGIONE PIEMONTE

Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile,  
trasporti e logistica

Settore Tecnico regionale – Area metropolitana di Torino  
[tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it)

Moncalieri (TO),

Prot.

Classifica 6.10.20\_02

Oggetto: R.D. n° 523/1904 - L.r. n. 12/2004 - D.P.G.R. n. 10/R. del 16/12/2022 Domanda di concessione demaniale breve per taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile del torrente Stura di Lanzo in Comune di Nole per “ripristino di formazioni vegetazionali tipiche e miglioramento delle condizioni idro morfologiche dello Stura di Lanzo (TO). Richiesta parere idraulico – Fascicolo n° TO.CB.120/2025

*Pratica AIPO n. 2/2026A (da citare nelle risposte)*

Con riferimento alla richiesta in oggetto:

VISTO il R.D. 523/1904, “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;

VISTA la richiesta in data 22.12.2025;

ACQUISITA la documentazione in data 22.12.2025, prot. A.I.Po n. 38784;

CONSIDERATO che l'intervento prevede il diradamento selettivo con taglio a carico delle specie alloctone e degli individui deperienti e morti in piedi e sgombero piante schiantate a rischio di fluitazione libera nel caso di evento di piena, su aree di proprietà comunale e demaniale di 7,1 ha, oltre al reimpianto di specie autoctone;

VISTO il Regolamento regionale relativo alle “Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni” approvato con D.P.G.R. n. 10R del 16.12.2022;

CONSIDERATO che:

IB/MG/mg

1

- la scrivente Agenzia è competente al rilascio di pareri limitatamente alle aree di pertinenza del torrente Stura di Lanzo;
- il taglio delle piante ricade in sponda destra e sinistra del torrente Stura di Lanzo nei comuni di Nole e Villanova Canavese, su area demaniale e comunale all'interno delle fasce A e B del PAI del torrente Stura di Lanzo;
- il taglio piante non è in contrasto con l'art. 96 del R.D. n. 523/1904 e non incide sul buon regime del corso d'acqua, essendo idraulicamente compatibile;

per quanto di competenza ed esclusivamente nelle aree perfluviali, vincolate dal del R.D. n° 523/1904, si esprime

#### PARERE FAVOREVOLE AI SOLI FINI IDRAULICI

all'intervento in oggetto, nella posizione indicata negli elaborati agli atti di questa Agenzia, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. sull'area demaniale oggetto di concessione non dovranno essere piantumate essenze arboree per una fascia di 4 m dalla sommità del ciglio spondale, come dettato dall'art. 96, lettera f;
2. dovranno essere comunicate le date di inizio e fine lavori;
3. il taglio delle piante lungo la sponda destra e sinistra del torrente Stura di Lanzo dovrà riguardare unicamente le piante indicate in relazione e dovrà essere condotto conformemente ai dettami del Regolamento Forestale vigente, senza alcuna asportazione di materiale litoide;
4. è fatto divieto assoluto di formare accessi definitivi in alveo, trasportare materiali inerti al di fuori dallo stesso, depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi, salvo quanto diversamente autorizzato con il presente atto;
5. durante l'esecuzione del taglio e la rimozione del legname dovranno assolutamente essere evitati danneggiamenti alle opere idrauliche esistenti, che possono essere provocati con i mezzi d'opera di trasporto impiegati per l'allontanamento dall'alveo del materiale di risulta;
6. non è consentito l'estirpamento o l'abbruciamento delle ceppaie degli alberi che sostengono la ripa del corso d'acqua, non essendo possibile alterare in alcun modo la sponda del fiume o le opere presenti su di essa;
7. è obbligo del richiedente procedere alla raccolta ed allontanamento del legname tagliato e di quello schiantato dalle aree interessate dal taglio di cui alla presente autorizzazione;
8. i materiali di risulta dovranno essere portati in discariche autorizzate;
9. se non espressamente autorizzato, è fatto, altresì, divieto assoluto di formare cumuli di materiali nel corso d'acqua e nelle aree golenali adiacenti (ricomprese all'interno delle Fascia A), benché con carattere temporaneo;

10. tutte le pertinenze demaniali interessate dal taglio delle piante di cui al presente parere dovranno essere ripristinate al termine dello stesso; in particolare, è vietata la formazione di accessi permanenti all'alveo. In alcun caso si potrà danneggiare la stabilità della sponda o delle opere eventualmente presenti su di essa, che altrimenti dovranno essere ripristinate a spese del richiedente;
11. rimane a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza della lavorazione, ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i, svincolando questa Agenzia da qualunque responsabilità anche in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua. Pertanto, il richiedente prima dell'inizio delle operazioni di taglio e durante il loro svolgimento, dovrà informarsi e monitorare sugli appositi bollettini di allerta meteorologica e idraulica rilasciati quotidianamente dall'ARPA Piemonte eventuali innalzamenti dei livelli idrometrici conseguenti agli eventi meteorici.

Resta inteso che, per quanto non espressamente prescritto, sono fatte salve e riservate le norme di Polizia Idraulica di cui al T.U. n. 523 del 25 luglio 1904, e che ogni variazione all'intervento proposto comporta automatica revoca del presente benestare; le opere in variante dovranno pertanto formare oggetto di nuova istanza.

Il presente parere è dato fatto salvi i diritti dei terzi restando l'Agenzia ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni responsabilità o molestia anche giudiziale che dovessero intervenire durante l'esecuzione delle lavorazioni in oggetto e successivamente durante l'esercizio della concessione che verrà rilasciata in seguito ad esso; il richiedente sarà tenuto all'immediato risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubbliche o private ed al ripristino delle medesime. Diversamente, l'Agenzia farà eseguire direttamente le dovute riparazioni, a spese dell'interessato.

Il presente parere viene rilasciato solo ai fini idraulici e non presume legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto; pertanto, nessuna opera potrà essere intrapresa in mancanza delle necessarie Concessioni od Autorizzazioni di legge, con particolare riferimento alle norme ambientali, paesaggistiche e urbanistiche.

IL DIRIGENTE  
Ing. Isabella Botta  
Documento firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.